

Titolo **MACHINE** (dalla sinfonia n. 5)

Compositore	William Bolcom (USA, *1938)			
Arr./rev.	Paul Lavender			
Editore	Edward B. Marks	Durata	3'45"	Grado difficoltà 4-5
Anno comp.	1989	Link per ascolto	https://www.youtube.com/watch?v=SzM0YGJkaOI	

Machine è il quarto movimento della sinfonia n. 5 per orchestra del compositore statunitense William Bolcom (gli altri tre movimenti sono 1. Pensive/Active 2. Scherzo mortale 3. Hymne à l'amour). La sinfonia è stata composta nel 1989 per la Philadelphia Orchestra, su richiesta di Dennis Russell Davies, che ne ha diretto la prima esecuzione nel gennaio 1990. Essendo la sinfonia destinata a concludere il concerto fu il direttore stesso a richiedere a Bolcom un ultimo tempo dal carattere esplosivo.

Questo breve e scatenato finale è ispirato ai ritmi insistenti che contraddistinguono la musica popolare di oggi. Come dice il compositore, riguarda la "impersonale regolarità non umana dell'attuale musica dance".

Si tratta di una musica dal ritmo incessante che procede minacciosa con energia inesauribile. Fra gli «ostinati» e i frammenti ritmici spezzettati nelle varie parti non c'è alcun spazio per la melodia.

La composizione è caratterizzata da una ossessiva scansione in «sedicesimi» che tutto pervade creando un tremore martellante implacabile anche nei momenti in cui le sonorità si rarefanno.

Il brano si dispiega inesorabile avanzando come una locomotiva tonante dagli echi di *Pacific 231* di Honegger.

Il risultato dell'impiego di suoni spigolosi e metallici e di un andamento che ha regolarità meccanica dà l'idea del movimento automatico di una macchina.

La sapiente riorchestrazione per symphonic band (approvata dall'autore) è a cura di Paul Lavender.

Compositore e pianista statunitense, **William Bolcom** è nato nel 1938 a Seattle (Washington). Ha iniziato gli studi di pianoforte e composizione all'età di 11 anni all'Università di Washington: successivamente ha studiato con Darius Milhaud e Olivier Messiaen.

Dal 1973 al 2008 ha insegnato composizione nella facoltà della School of Music della University of Michigan; nel 1983 e nel 1994 è stato nominato professore di musica alla Ross Lee Finney Distinguished University.

Nel 1988 vince il Premio Pulitzer per la musica per i suoi 12 nuovi studi per pianoforte e nel 2005 per la registrazione con l'etichetta Naxos della sua Songs of Innocence and of Experience (per solisti, coro e orchestra, su testo di William Blake. vince quattro Grammy Awards.

Come pianista si è esibito in concerto e ha registrato frequentemente con il mezzoso-



Pur essendo di pubblica consultazione, rimarchiamo che la proprietà intellettuale della scheda a cui stai accedendo è del relativo autore e del "Tavolo Permanente delle Federazioni Bandistiche Italiane" (T.P.), mentre la prima pagina della partitura è del compositore del brano e della relativa casa editrice. Tutte le schede dei brani realizzate dai vari Direttori all'interno della presente iniziativa "Note Bandistiche", promossa dal T.P., sono distribuite con Licenza Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale. Chiunque volesse riportare la scheda in modo totale o parziale in qualsivoglia pubblicazione, sito Internet o altro supporto divulgativo, dovrà chiedere espressamente il permesso all'autore della presente scheda oppure alla Presidenza del T.P., mentre per la prima pagina della partitura dovrà chiedere il permesso al compositore del brano o alla relativa casa editrice.

prano Joan Morris (25 album insieme), divenuta sua moglie nel 1975, interpretando spesso canzoni di cabaret, melodie di spettacolo e canzoni popolari americane del XX Secolo. In qualità di solista ha all'attivo la registrazione di diverse sue composizioni per pianoforte oltre che a musiche di George Gershwin e Milhaud.

Considerato uno dei compositori contemporanei più eclettici d'America, nelle sue prime composizioni ha utilizzato la tecnica del serialismo, influenzato di Pierre Boulez, Karlheinz Stockhausen e Luciano Berio, ma dagli anni Sessanta a poco a poco inizia ad utilizzare diversi stili musicali con il proposito di superare i confini fra la musica popolare e la musica colta.

È autore di musica da camera, opere per pianoforte, cicli di canzoni, concerti, teatro musicale, opera e sinfonie; il suo ampio catalogo comprende anche musiche per banda.

Paul Lavender, nel 1980 inizia a collaborare con la «Jenson Publications» e dal 1989 è arrangiatore e parte dello staff artistico della casa editrice musicale «Hal Leonard Corporation».

La sua lunga collaborazione con il noto compositore di musica da film John Williams ha prodotto (sempre per la Hal Leonard) la prestigiosa «John Williams Signature Series» che pubblica le colonne sonore e la musica da concerto per orchestra di Williams.

Lavender ha scritto oltre 1.200 arrangiamenti oltre a composizioni originali per banda; è autore anche di musica da camera e opere pedagogiche.

Scheda tecnica

Tonalità	Sol minore, La minore/La maggiore
Metri	3/4; 4/4
Metronomi	♩ = 92
Forma	<p>Il brano si basa su alcune idee tematico-ritmiche ripetute in ostinato che si avvicendano e alla fine si intrecciano. La successione dei motivi è la seguente:</p>  <p>Motif A: Bsn., Cl., Sx. <i>ff</i></p> <p>Motif B: Hn. <i>fff</i> (misura 8)</p> <p>Motif C: Tbn. <i>mf</i> (misura 14)</p>

D Hn. (misura 22)
ff

E Fl., Ob (misura 31)
f

Continua con una derivazione del tema «E» poi:

F Picc., Hn. (misura 37)
ff

Segue una ripresa del motivo «C» eseguito dal fagotto insieme ai saxofoni tenore e baritono. (misura 42)

Dopo una parte caratterizzata da un gioco «ad incastro» di semicrome (misura 46) ritorna il motivo iniziale «A» (misura 60) poi il motivo «D» frammentato (misura 65) quindi la sovrapposizione di alcune particelle dei temi precedenti variate e trasposte che sfocia nel finale.

Percussioni	Numero esecutori	9	Strumenti:	4 Timpani Xilofono Bass Marimba Glockenspiel Tamburo rullante Tamburo rullante piccolo Tamburo tenore Grancassa 3 piatti sospesi (sizzle, piccolo e grande) Button gongs Gong Tam Tam Crotali,
-------------	------------------	---	------------	--

Commenti

L'esecuzione richiede un dispiegamento di percussionisti non comune.

Il brano è destinato a orchestre capaci; le difficoltà esecutive sono legate all'incastro dei disegni ritmici (di conseguenza al mantenimento della quadratura) e all'uso degli strumenti a volte in estensione estrema.

In partitura è inclusa la parte opzionale (ma auspicabile) di sintetizzatore.

INFO: <https://www.ebmarks.com>

Scheda a cura di **Leonardo Tenca**

MACHINE

From Fifth Symphony

By WILLIAM BOLCOM
Transcribed by PAUL LAVENDER

Inflexible, brutal, precise (♩ = 92)

Piccolo

Flute 1, 2

Oboe 1, 2

Bassoon 1, 2

B♭ Clarinet 1

B♭ Clarinet 2, 3

E♭ Alto Clarinet

B♭ Bass Clarinet

E♭ Alto Sax. 1, 2

B♭ Tenor Sax.

E♭ Baritone Sax.

B♭ Trumpet 1

B♭ Trumpet 2, 3

F Horn 1, 2

F Horn 3, 4

Trombone 1, 2

Trombone 3 (Bass)

Baritone

Tuba

String Bass

Percussion 1

Percussion 2

Mallet Perc.

Timpani

Synthesizer (Opt.)